

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 23 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI CASALDUNI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE, IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE ALENTE - TRATTO CASTELLO. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI
BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 3281 del 21/07/2009 (acquisita al prot. reg. al n. 667773 del 23/07/2009) e successiva integrazione n. 4042 del 22/10/2009 (acquisita al prot. reg. n. 914292 del 23/10/2009), il Comune di Casalduni (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di “Riqualificazione fluviale, idraulico – forestale del Torrente Alente – Tratto Castello”;
- che ai sensi dell’art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l’intervento è localizzato a valle del centro urbano di Casalduni ed interessa il tratto di torrente in corrispondenza del Castello Ducale adiacente alla particella n. 754 del foglio n. 8 del N.C.T. di Casalduni;
- che il progetto sarà attuato mediante l’esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
 - pulizia e riprofilatura dell’alveo e del versante destro;
 - gabbionata metallica sulla sponda destra, a 3 ordini fuori terra, per una lunghezza di m 125,00;
 - 3 briglie in legname e pietrame posizionate nelle parte di valle del tratto oggetto dei lavori;
 - grate vive in legname, poste in opera a monte della gabbionata, per consolidare il versante;
 - 4 sentieri brecciati, realizzati tra una grata e l’altra, paralleli all’alveo e protetti sul lato di valle da staccionate lignee;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell’alveo del Torrente Alente;

CONSIDERATO che:

- l’intervento mira a risanare il Torrente Alente, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arborea ed arbustiva nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici (Relazione idraulica - 3.1b, Sezioni trasversali - 3.1c), lo studio geologico che ricomprende ancora gli stessi studi idraulici nonché la “Relazione di calcolo dei gabbioni (Tav. 6.1), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 3281/2009 e 4042/2009, attestano:
 - la corretta funzionalità dell’alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena straordinaria, caratterizzata da un periodo di ritorno $Tr = 30$ anni;
 - la stabilità delle gabbionate a difesa delle sponde e delle briglie anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Alente;
-

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 260618 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 260632 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Casalduni (di seguito definito Concessionario), dei lavori di *“Riqualificazione fluviale, idraulico-forestale del Torrente Alente – Tratto Castello”* lungo la particella n. 754 del foglio n. 8 di Casalduni.

L'autorizzazione è limitata alle sole opere di regimazione idraulica.

Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:

- pulizia e riprofilatura dell'alveo e del versante destro;
- gabbionata metallica sulla sponda destra, a 3 ordini fuori terra, per una lunghezza di m 125,00;
- 3 briglie in legname e pietrame posizionate nelle parte di valle del tratto oggetto dei lavori;
- grate vive in legname, poste in opera a monte della gabbionata, per consolidare il versante;
- 4 sentieri brecciati, realizzati tra una grata e l'altra, paralleli all'alveo e protetti sul lato di valle da staccionate lignee;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260618 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente, per dar luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera stacciate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombero da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Casalduni (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



***Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento***

COMUNE DI CASALDUNI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE, IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE ALENTE-TRATTO CASTELLO.
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904**

PREMESSO:

- che con istanza n. 3281 del 21/07/2009 (prot. reg. n. 667773 del 23/07/2009) il Comune di Casalduni ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:
 - 1.1 – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - 1.2 – RELAZIONE VEGETAZIONALE;
 - 1.3 – RELAZIONE IDRAULICA;
 - 1.4 – BRIGLIE METODOLOGIE COSTRUTTIVE DI CALCOLO;
 - 2.0 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
 - 2.1 – ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE;
 - 2.2 – STRALCIO P.R.G. USO DEL SUOLO;
 - 2.3 – STATO DEI LUOGHI: PLANIMETRIA GENERALE – QUADRO CONOSCITIVO;
 - 2.4 – STATO DEI LUOGHI : PLANIMETRIA CON PROFILI - SEZIONI;
 - 3.1 - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE CON INTERVENTI;
 - 3.1a - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE;
 - 3.2 - PROGETTO : PLANIMETRIA GENERALE;
 - 3.3 - PROGETTO : PROFILO LONGITUDINALE;
 - 3.4 - PROGETTO : SEZIONI TRASVERSALI : PARTICOLARI;
 - 3.5 - PROGETTO : SPECIFICHE TECNICHE;
 - 3.6A -PROGETTO : STRALCIO PROFILO LONGITUDINALE CON BRIGLIE;
 - 3.6 - PROGETTO : PARTICOLARI SUI GABBIONI;
 - 3.7 - PROGETTO : RELAZIONE DI CALCOLO DEI GABBIONI;
 - 6.1 – PROGETTO : RELAZIONE DI CALCOLO DEI GABBIONI;
STUDIO DELLA FATTIBILITA' E DELLA COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA;
- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 762992 del 4.09.2009), il Comune di Casalduni tramite l'ing. Angelo Meoli, Dirigente dell'Area Tecnica Urbanistica, ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 4042 del 22.10.2009 (prot. reg. n. 914292 del 23.10.2009), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:
 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - RELAZIONE IDRAULICA;

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE;
2.4a. STATO DEI LUOGHI : Planimetria generale;
2.4b. STATO DEI LUOGHI: Sezioni trasversali;
2.4c. STATO DEI LUOGHI : Planimetria generale;
3.1a. PROGETTO : Planimetria generale;
3.1b. PROGETTO : Sezioni trasversali;
3.1c. PROGETTO : Sezioni trasversali;
5.1. PROGETTO : COMPUTO METRICO ESTIMATIVO:
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI;

CONSIDERATO:

- che l'intervento è localizzato a valle del centro urbano di Casalduni ed interessa il tratto del Torrente Alente, compreso tra il Castello Ducale ed il ponte a servizio della Strada Provinciale. Casalduni – Bivio S.S. n. 88;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dell'alveo del Torrente Alente;
- che l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione Comunale di Casalduni è quello di riqualificazione delle aree pertinenziali ed accessorie al Castello Ducale e del consolidamento del costone che dal Castello Ducale conduce fino al Torrente Alente;
- che per tale finalità è previsto altresì il ripristino dell'officiosità del Torrente Alente, nel tratto interessato, mediante l'attuazione delle seguenti opere e/o categorie di lavoro:
 - rimozione della vegetazione in alveo e sul versante destro, asportazione del materiale solido presente in alveo da riutilizzare poi per la riprofilatura delle sponde, riempimenti e rinfianchi vari;
 - consolidamento della sponda destra con il posizionamento di una gabbionata metallica a 4 ordini, di cui uno interrato per la fondazione, di lunghezza pari a m 125,00; la stessa si estende lungo il confine della particella n. 754 del foglio n. 8 e si presenta con riseghe, dall'alto verso il basso, di m 1,00, m 0,50 e m 0,50 rispetto alla fondazione; le gabbionate ricadono per la maggior parte in area privata impegnando l'area demaniale, costituita dall'alveo di piena ordinaria del Torrente Alente, solo a monte e, per una piccolissima parte, a valle dell'area oggetto d'intervento;
 - realizzazione di n. 3 briglie in pietrame e legname, molto ravvicinate tra loro e posizionate nel tratto di valle dell'area oggetto dell'intervento; le briglie sono costituite da pannelli, spessi un metro, costituiti da una fascia di base di m 11,80 x m 0,90 ed una fascia superiore di m 22,00 x m 1,10 ove è ricavata la gaveta (m 4,00 x m 0,50);
 - posa in opera, a partire dalla sommità dei gabbioni, di grate vive in legname allo scopo di consolidare il versante destro che si presenta molto acclive;
 - formazione, sempre sul versante destro, di n. 4 sentieri brecciati aventi una lunghezza media di m 125,00 e larghi di m 1,50; i tre sentieri superiori ricadono esclusivamente sulla particella n. 754 mentre quello inferiore, posizionato proprio a tergo della gabbionata, insiste anche sull'area demaniale per una lunghezza di circa m 38,00;
 - staccionate realizzate a croce di S. Andrea, in pali di castagno, erette sul lato di valle dei suddetti sentieri;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Alente in quanto:
 - gli studi nonché gli elaborati idrologici ed idraulici presentati, Relazione idraulica, Sezioni trasversali (3.1b e 3.1c, firma dell'ing. Donato Addona), attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno $T = 30$ anni; infatti il livello cinetico della corrente, ben evidenziato nelle sezioni di cui sopra supera, di poco, solo il primo ordine fuori

terra della gabbionata; ciò sebbene sia stata considerata, per la definizione dell'area impegnata dalla piena, una velocità di 1m/sec. (ipotesi di massima cautela possibile);

- risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (cfr. Tav. 6.1 – Relazione di calcolo dei gabbioni sempre a firma dell'ing. Donato Addona) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa illustrate nello studio di fattibilità a firma del dott. geol. Antonio Cofrancesco;

RITENUTO, pertanto,

che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Casalduni, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Casalduni, intesa ad ottenere l'autorizzazione per realizzare i lavori di "Riqualificazione fluviale, idraulico forestale del Torrente Alente – tratto Castello", possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto di torrente interessato dai lavori, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'Istruttore
geom. Luigi Massa

arch. Giuseppe Di Martino
Il Responsabile del Procedimento